

Bologna 28. Aprile 1856.

Carissimi. Amici e Colleghi Chierici.

Sono a pregarla di volermi dire, se riceverà il pacco di libri, che fino del 19. Marzo p.p. spedì al Sig. Dott. Zanardini a Venezia col Comiere di Mantova, ed affrancai sino al nostro confine. In questo pacco erano le copie del fascicolo terzo del tomo decimo della nostra Flora, i fascicoli richiesti da colui, che acquistò la copia degli erodi del Savi, ed il Ser Donati del Costume dei Turchi per lei. Le diedi avviso di questa spedizione colla mia lettera in data dello stesso giorno 19. Marzo, ed in essa le dissi di avvertirne il Sig. Zanardini, al quale io risparmiavo di scrivere. In somma Ella mi tolga di pena, e mi dia il riscontro, che le donando.

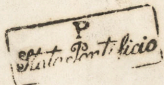
Ora vengo a domandarle schiarimenti sopra un pianticella, che il Sig. Zanardini mi mandò l'anno passato sotto il nome di Polygala exilis. A prima vista mi parve un aborto della Polygala monspeliensis. Il suo fusto è sottilissimo, lungo un pollice e mezzo, e aveva un solo ramo, le foglie sono lineari, strettissime. Al certo Ella conoscerà questa pianta, e potrà dirmi, se realmente la crede buona specie, e se ne' lidi Veneti non acquista noi maggiore dimansione. Credo anche, che il Zanardini ne abbia parlato in qualche Opera, ma non mi ricordo in quale. In somma ricorro a lei per averne tutti gli schiarimenti possibili, acciòchè possa valermi di questa pianta, se è una buona specie, nella aggiunta alla Flora, intorno alla quale sto lavorando. Il manoscritto del testo di essa Flora è finito di tutto punto. La prego Voi di darmi risposta più presto, che potrà.

Mi comandi liberamente, ovunque valgo ad ubbidirla, e mi creda, quale di cuore, e con sincera stima mi professo —

Suo aff. Amico e Collega
Antonio Bertoloni.



Al Chiarissimo Sig.^{re}
Il Sig.^r Dott.^{re} Roberto De Visiani
Professore di Botanica nell'I. R. Università
di



Padova.

